

PRESENTE FUTURO '24

PF_24

Presente Futuro è attento al sostegno e alla promozione della creazione contemporanea a prevalenza under35 delle arti performative. Sostenere le connessioni internazionali e promuovere la mobilità degli artisti sono le due direttrici percorse, concentrandosi sulle creazioni che si muovono ai bordi dei linguaggi della scena: teatro, performance, danza, nuova drammaturgia si sovrappongono, coincidono, denotano sfumature. Una programmazione internazionale frutto di una call attenta ai progetti più curiosi e particolari della scena europea e non solo.

programma

14 maggio dalle 21.00

ZOOLOGIA
PROGETTO FUORI CONCORSO / VINCITORE PF_23
Compagnia Oltrenotte, Cagliari

15 maggio dalle 21.00

MUOIO COME UN PAESE
PROGETTO FUORI CONCORSO
Naprawski / Gemma Hansson Carbone, Svezia

LOVE (H)U-MAN'S LOVE
PROGETTO FUORI CONCORSO
Compagnia Zappulla DMN / Centro coreografico L'Espace APS/ASD, Palermo

16 maggio dalle 21.00

MANIA-C
Cie Nonni's, Torino / Ass. Culturale Santa Briganti, Scenica Festival / APS Circo Madera

WHISPER
HUNT Compagnia Danza Contemporanea, Ancona

CUSPIDI
Labirion Officine Trasversali, Roma / PAV SNC / La Biennale di Venezia

ADESSO CHE NON SO PIÙ NIENTE
Rueda Teatro, Montesilvano (PE) / Florian Metateatro Onlus

17 maggio dalle 21.00

WOW WIDE WEB STUDIO
(AUDIOVISUAL VERSION)
CodedUomo, Torino

THE THREE OF US
Collettivo SicilyMade, Serradifalco (CL) / Scenari Pubblico Centro di Rilevante Interesse Nazionale / In Arte Ass. Cult.

T.R.I.P.O.F.O.B.I.A.
Associazione House of Ivona, Fagagna (UD)

ISABEL - Tratto da una storia vera
Anonima Teatri / TWAIn Centro Produzione Danza, Roma

18 maggio dalle 21.00

N-W
Som Noise, Barcelona / La Bonita SCCL, Barcelona (ES)

AFTER ALL
Careccia-Consalvo, Milano / San Papiè Ass. Cult.

UNA SEDIA PER DUE
Collettivo Macula - Zerogrammi, Torino

CORPI TRA LE NUVOLE
PROGETTO FUORI CONCORSO
Associazione TeatroDanza Tiziana Arnaboldi, Locarno (TI)

premi

Primo premio Festival PF_24 / 2.000,00 € + 15 giorni di residenza presso il Teatro Libero di Palermo + presentazione del progetto in seno alla 19ª edizione di Presente Futuro 2025
BTS (Between the Seas) / Residenza artistica presso Atene o Monemvasia (Grecia) con restituzione pubblica del lavoro finale
Premio "Per un Teatro necessario" Dipartimento SARAS Università La Sapienza di Roma / in collaborazione con Associazione Settimo Cielo / Residenza presso il Teatro Comunale La Fenice di Arsoli
Premio Teatro San Materno Ascona - Svizzera / 1.000,00 € + 7 giorni di residenza presso il Teatro San Materno di Ascona con restituzione pubblica di almeno 40'
Premio La Baraka - Studio Coréographique Chapelle Sainte-Marie / 15 giorni di residenza per una compagnia di danza con alloggio presso lo Studio coreografico La Chapelle Sainte-Marie di Annonay
Premio Zero in condotta - Cobas / 500,00 € al progetto selezionato dalla giuria Cobas che privilegerà tematiche socio-politico-sindacali

info utili

INGRESSO · ENTRY ore 20.45
INIZIO · START ore 21.00

BIGLIETTO D'INGRESSO
14 MAGGIO 10€ int. / 8€ rid.*
15 MAGGIO 15€ int. / €10€ rid.*
16.17.18 MAGGIO 16€ int. / €12€ rid.*

CARNET PF_24 / 5 SERATE 40€

*under25 e operatori teatrali

PRENOTAZIONI TELEFONICHE
M. 392 9199609 · T. 091 6174040

TEATRO LIBERO PALERMO ONLUS
Centro di Produzione teatrale riconosciuto dal MiC
Salita Partanna 4, Piazza Marina 90133, Palermo



18ª edizione

PRESENTE FUTURO '24

PERFORMING ARTS
FESTIVAL AND PRIZE

14>18 maggio

INFO · 091 6174040 / teatroliberopalermo.it

teatroliberopalermo.it

info@teatroliberopalermo.it



14 maggio H 21



FUORI CONCORSO PROGETTO VINCITORE PF_23

Zoologia

Compagnia Oltrenotte / creazione, coreografie e interpretazione Lupa Maimone / musiche scritte e dirette da Marco Caredda, interpretate da Marco Caredda (violoncello), Elsa Paglietti (violino), Paola Lilliu (Clarinetto), Melania Bertolo (Pianoforte), Alice Naitza Clarkson (Flauto Traverso) ENSEMBLE SCISMA / oggetti di scena e maschere / Lupa Maimone, Riccardo Serra, Vinka Delgado / disegno e cura delle luci Riccardo Serra / tecnico del suono Simone Frau

Zoologia è un progetto di ricerca coreografica per la creazione di diversi esseri immaginari che prendono vita da un corpo umano. Uno zoo interiore, un bestiario delle meraviglie, orrido e fantastico. Gli oggetti della creazione sono costruiti per attraversare il corpo, spesso animati in una danza come un unico organo che si trasforma e modifica il suo peso.

Zoologia is a choreographic research project for the creation of different imaginary beings that come to life from a human body. An internal zoo, a bestiary of wonders, horrifying and fantastic. Objects of creation are built to pass through the body, often animated in a dance as a single organ that transforms and changes its weight.

15 maggio H 21



FUORI CONCORSO

Muoio come un paese

Naprawski – Gemma Hansson Carbone, Svezia / basato sull'omonima opera di Dimitris Dimitriadis / di e con Gemma Hansson Carbone

Muoio come un paese è una performance liturgica atta ad evocare la presenza e l'avvento dell'Angelo della Storia. L'Angelo è una giovane donna che narra le ultime spietate vicende del Paese esponendole con la minuziosa scientificità di chi ha osservato lo svolgersi degli avvenimenti fuori dal corso naturale del tempo. A seguito del successo internazionale riscontrato in Europa e Asia, il progetto torna in Italia con una versione inedita ispirata all'arte di Yannis Kounellis. In collaborazione con Francesco Tedde, questa nuova forma vuole essere un omaggio al tempo immobile.

Die like a country is a liturgical performance aimed at evoking the presence and advent of the Angel of History. After the international success found in Europe and Asia, the project returns to Italy with a new version inspired by the art of Yannis Kounellis. In collaboration with the artist Francesco Tedde, this new form aims to be a tribute to immobile time.

H 22



FUORI CONCORSO

Love (H)U-man’s love

Compagnia Zappulla DMN / Centro coreografico L'Espace APS/ ASD, Palermo / regia e coreografia Giovanni Zappulla / con Antonio Bollito, Roberta D'Ignoti e Annachiara Trigili / musica e visual effects Giuseppe Rizzo

Attraverso un'indagine sulla trance che risale ai popoli antichi, utilizzando la metodologia della Danza Movimento Naturale del coreografo Giovanni Zappulla, l'opera si propone di evidenziare ciò che gli esseri umani condividono universalmente: l'amore inteso come tensione comunitaria che diventa ritorno all'amore interiore. È una riflessione sulle pratiche che da sempre popolano ogni parte del mondo e con esse le potenzialità del genere umano, che celebra il suo inno alla Vita danzando.

The work is an investigation into the spiritual origins of the movement, on trance that dates back to ancient peoples, the work aims to highlight what human beings share universally: love.

giuria

NAWAL AÏT BENALLA / *CIE La Baraka*
PROF. GUIDO DI PALMA / *Dipartimento SARAS, Università La Sapienza di Roma*
ROBERTO GIAMBRONE / *Critico*
GIACOMO SETTE / *Autore e regista associato Compagnia Settimo Cielo*
AKTINA STATHAKI / *Direttrice BTS (Between the Seas), GRC*

staff

Curatela e direzione / Luca Mazzzone
Staff Festival / Giacoma Chiappara, Mario Chiappara, Salvo Dolce, Claudio Grasso, Francesca Spirio
Staff Tecnico / Michele Ambrose, Lucio Bacile, Louis Martz
Grafica e comunicazione / Giulia Mastellone
Ufficio Stampa / Salvo Ricco

16 maggio H 21



Mania–C

Cie Nonni's / Ass. culturale Santa Briganti, Scenica Festival / in collaborazione con APS Circo Madera / di e con Silvia Cunsolo e Alice Di Stefano

Un dialogo silenzioso, attraverso il quale le artiste sperimentano modi per coesistere all'interno dello stesso spazio fisico. Uno spettacolo di circo contemporaneo dove i corpi danno forma a ossessioni, modelli relazionali, rapporti tossici con il sé e l'altra. Tra verticali, danza e acrodanza mettono in scena il gioco e il dramma di questi due esseri speciali, che lottano per trovare il loro spazio vitale in una società in cui va tutto troppo veloce e fa tutto troppo rumore, trasformando il caos in un mondo straordinario in cui le regole sono sovvertite.

A contemporary circus show where bodies give shape to obsessions and toxic relationships. Between verticals, dance and acrodance they stage the game and drama of these two special beings, who struggle to find their living space transforming chaos into an extraordinary world in which the rules are subverted.

H 21.30



Whisper

HUNT CDC / con il sostegno di DanzAct Mugello Residenze 2023 / Inteatro Residenze / Marche Teatro / drammaturgia Elisa Ricagni / di e con Elisa Ricagni, Leonardo Carletti

WHISPER ci parla di relazioni, di ciò che non viene detto, di ciò che si vorrebbe dire, di ciò che si è disposti ad ascoltare. I danzatori restano in costante bilico tra il desiderio e la necessità di instaurare una relazione profonda con l'altro, e il timore che ne deriva, la paura di non essere compresi o di mostrare le proprie fragilità. Una continua lotta che evidenzia la difficoltà delle relazioni profonde. In un'epoca sempre più digitale, cosa sappiamo ancora rivelare di noi? Sappiamo consegnare il nostro pensiero intimo a qualcuno, donandogli il potere di conoscerci a fondo e al contempo ascoltarlo, comprenderlo e restare?

Whisper is about relationships. The dancers remain constantly balanced between the desire and need to establish a relationship with each other, and the resulting fear, the fear of not being understood or of showing their fragility. A continuous struggle that highlights the difficulty of deep relationships. Do we know how to hand over our intimate thoughts to someone, giving them the power to know us deeply and at the same time listen, understand and stay?

H 22



Cuspidi

Labirion Officine Trasversali / con il sostegno di PAV/ / La Biennale di Venezia / con il supporto di Coventry University Faculty of Fine Arts and Humanities / Spettacolo vincitore Biennale College Regia Under 35 (2022/2023)/ regia e drammaturgia Valerio Leoni / con Sara Giannelli, Sofia Guidi, Valerio Leoni / foto Andrea Avezzù

Sottrarsi alla vita scivolando nell'abisso luminoso dell'annullamento di sé e dell'altro, cancellando così fallimento e frustrazione. Lo spettacolo esplora il rapporto tra il mondo digitale e l'esclusione che può generare. Gli specchi neri della nostra routine quotidiana si faranno catalizzatori del progetto ed un solo schermo, posto sul fondale, permetterà di entrare nella prospettiva della filter bubble di ogni personaggio.

Withdrawing from life, slipping into the luminous abyss of effacement, erasing the possibilities of failure and frustration. The show explore the digital world and the exclusion it can generate. The black mirrors of our daily routine will become catalysts for the project, and a single screen onstage will allow to enter each character's filter bubble perspective.

H 22.30



Adesso che non so più niente

Rueda Teatro/ di e con Ilaria Giorgi e Claudia Guidi / tutoraggio drammaturgico di Laura Nardinocchi / foto Ionela M.

In scena due performer chiamano il pubblico ora ad etichettare gli altri, ora a sentirsi etichettare. In questo gioco appaiono e scompaiono figure, personaggi noti e meno noti che sono vittime o promotori di questo sistema. Alternando momenti diretti verso l'esterno a squarci di racconti introspettivi, le performer cercano di trovare un senso alla condizione del voler sempre capire e definire anche ciò che è indefinibile, come lo sguardo dell'altro.

Two performers call on the audience to label others and to tag themselves. In this game, figures appear and disappear, victims or promoters of this system. Alternating moments directed outwards with glimpses of introspective stories, the performers try to find a meaning to the condition of always wanting to understand and define the indefinable, like the gaze of the other.

17 maggio H 21



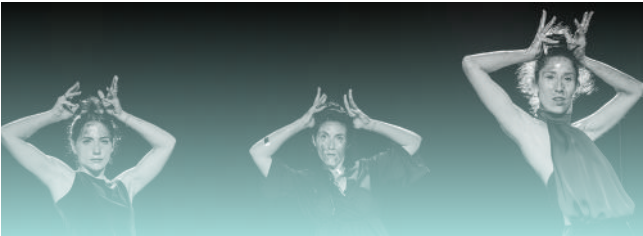
Wow Wide Web Studio (audiovisual version)

CodedUomo / concept, testi e creazione Michela Depetris / performance B. Bordonì, Michela Depetris, Claudia Veronesi / sound design Pony Esposito / live sound Chiara Ceconello / luci e visual Silvia Parolini (Collettivo Clone) / outfit: B. Bordonì, Michela Depetris, Chiara Ficola

Wow Wide Web Studio è una ricerca ibrida tra performance, danza, suono, ipnosi e altro. Riflette sulla connessione tra realtà che compongono la materia vibrante nella quale siamo immersi* e di cui siamo parte. Tra altre, porta quest'istanza: ripensare alla trasformazione come ad una condizione piacevole/desiderabile/ironica, senza perdere la profondità del suo valore in un'ottica rivoluzionaria.

Wow Wide Web is a research between performance, dance, sound, hypnosis and more. It reflects on the connection between realities that make up the vibrant matter in which we are immersed and of which we are part. It brings this request: to rethink transformation as a pleasant/desirable/ironic condition, without losing the depth of its value from a revolutionary perspective.

H 21.30



The three of us

Collettivo SicilyMade / IN ARTE Associazione Culturale / Scenario Pubblico centro di Rilevante Interesse Nazionale con il sostegno di Regione Siciliana Ass.to del Turismo, Sport e Spettacolo; PerformareFestival / concept, coreografia e interpreti Amalia Borsellino, Marta Greco, Silvia Oteri / assistente Simona Miraglia / musiche Andrea Cable

In che modo è possibile sovvertire la regola non scritta che vede la donna realizzata solo se realizza ciò che in qualche modo la società si aspetta da lei? In che modo si rivela l'autonomia di scelta della donna, scevra da giudizi? L'evidente connessione tra il verbale e il non verbale si pone in interazione con la ricerca e la spontaneità del movimento. Il risultato è una danza che viene da una letteratura privata, che si fa strumento per raccontare questa fuga, che infondo non è altro che un'espressione di libertà. Ci siamo poste una serie di domande che definiremmo quasi ontologiche, e abbiamo deciso di rispondere a questa annosa questione, a modo nostro, con ironia.

We wondered if we should still be questioning the stereotypes associated with women. We wondered if we should still be thinking about what it means for a woman to be free. We realised that these were rhetorical questions, and we answered these age-old questions with a sense of sickening irony.

H 22



T.R.I.P.O.F.O.B.I.A.

Associazione House of IVONA / con il supporto di KOMM TANZ Teatro Cartiera / coreografia Pablo Girolami / interpreti Guilherme Leal & Lou Thabart / musica Max Richter, Jacob Kirkegaard, Philip Jeck / foto Caramelli

Il mezzo tramite il quale si dà forma ad uno scheletro tripofobico è la geometria, che solo grazie al contributo immaginativo della mente umana diventa un varco attivo di paura e di angoscia, riflettendo le insicurezze e le paranoie dell'uomo, spazi senza fondo, dove ogni consapevolezza cade vertiginosamente. Si perde la lucidità e gli occhi si chiudono.

The means by which a trypophobic skeleton is formed is geometry, which – only thanks to the contribution of imagination – becomes an active gateway for fear; reflecting man's insecurities and paranoia. Bottomless, where all awareness falls steeply.

H 22.30



Isabel – Tratto da una storia vera

Anonima Teatri / Twain Centro Produzione Danza / con il sostegno di Tersicorea / RIZOMI – Residenza Artisti nei Territori Carloforte / Isola di San Pietro / Teatro La Bottega / con Caroline Loiseau / live music Marco Memetaj / foto Monica Bruscasco

Uno spettacolo ispirato alla storia di Victoria Donda: prima figlia di “desaparecidos” ad essere eletta alla Camera dei deputati. Isabel racconta la vita di una donna e della sua famiglia, attraversando le vicende sociopolitiche dell'Argentina tra il '63 ed il 2022. Isabel è la ricerca della quotidianità perduta, la forza di adattarsi ai cambiamenti. Una storia come altre, ma anche la storia di Isabel e per questo unica.

A show inspired by the story of Victoria Donda: the first daughter of “desaparecidos” to be elected to the Chamber of Deputies. Isabel tells the life of a woman and her family, going through the social and political events of Argentina between '63 and 2022.

18 maggio H 21



N–W

Som Noise / Biel Martínez Lorca / circusnext platform 2024 (UE, national selection) / La Grainerie (FR) / Cirqueon (CZ) / L'Estruch (SP) / coproduction Ajuntament Tarragona & Antic Teatre (SP) / OSIC – Research & Innovation Grant / coproduction Mercat de les Flors (SP, tbc) / authorship and circography Mati Muñoz and Thaïs Julià / original idea Thaïs Julià / performance Thaïs Julià and Mati Muñoz / sound composition and live music Mati Muñoz / lighting and stage design Gabriela Bianchi

Due sistemi PA e un subwoofer gravitano nello spazio. Appesi alle imbracature, oscillano, suonano. Altri due corpi, finalmente umani, in intimo rapporto con la macchina, la venerano, la temono, ne hanno bisogno. Cercano, attraverso il circo aereo, il movimento e la musica, il loro posto e la loro essenza. In questo panorama tecnologico, c'è spazio per l'assurdo e la riflessione: qual è il posto del corpo oggi? Dove si colloca di fronte alla perfezione tecnologica? Una liturgia a volte poetica a volte patetica, alla vita nel continuo presente e all'obsolescenza dei corpi.

Two PA systems and a subwoofer gravitate in space. Hanging from slings, they swing, turn, sound. Two human bodies seek and claim, through the aerial circus, movement and live music, their place and their essence. In the desolate technological landscape, there is space for the absurd and reflection: what is the place of the body today?

H 21.30



After All

Careccia–Consalvo / con il sostegno di ArteMente, Centro di Alta Formazione per la Danza / con il supporto di Sanpapié, Organismo di produzione della danza riconosciuto dal MiC / con Arianna Cunsolo e Giovanni Careccia / musiche di Lorenzo Mondelli

After All è un cerchio che non riesce a chiudersi, lo specchio di una relazione che si evolve e rimane sé stessa. Quando il rapporto si incrina e il contatto viene meno, quando la mancanza prevale, resta l'essenza del rapporto. Il pezzo nasce da una ricerca sul concetto del “dopotutto”, si concentra sui momenti che lasciano un segno. Una storia che racconta una quotidianità messa a dura prova dai filtri della società contemporanea, evocando sensazioni legate ad un passato essenziale e senza schemi.

"After All" is the mirror of a relationship that evolve and remains itself. The essence of the relationship remains despite the cracks, the loss of contact and the prevailing lack. The piece stems from a research on the concept of "after all", aims to evoke in the spectators' sensations linked to a past free from patterns.

H 22



Una sedia per due

Collettivo Macula / autori associati compagnia Zerogrammi / un progetto di e con Priscilla Pizzoli ed Edoardo Sgambato / costumi Mariangela Di Domenico / musiche e sound design Walter Laureti

Due corpi abitano una sedia sola, condividono la propria solitudine rievocando tempi passati. Si sfiorano e si aggrappano l'un l'altro nel tentativo di non perdere quei gesti all'interno dei quali riconoscere se stessi. La storia si muove ipoteticamente in diversi spazi, ma in realtà ne vive solo uno: la sedia. Questa esiste, respira, diventa il luogo capace di custodire il ricordo di una vita passata insieme.

Two bodies inhabit a chair, share their loneliness. Bodies touch, interlock, support and hold on to each other in an attempt not to lose those small gestures through which to recognize themselves.

H 22.30



FUORI CONCORSO

Corpi tra le nuvole

TeatroDanza Tiziana Arnaboldi / Coprod. Fondazione Marguerite Arp e Teatro San Materno / coreografia Tiziana Arnaboldi / con Francesco Colaleo, Maxime Freixas, Justine Tourillon / creazione luci Andrea Ferri Ferrari / musica a cura di Mauro Casappa

Entità libera e senza peso, la nuvola è una delle protagoniste dell'opera di Jean Arp. Le nuvole ci accompagnano quotidianamente e ci fanno sognare, anche quando dimentichiamo di sollevare lo sguardo. Nelle loro eterne trasformazioni suscitano immagini oniriche e profonde. Sono il motore della nostra danza. Una coreografia di gesti sfuggenti, in cui i corpi avvolti da nuvole proiettano sogni e fantasie, legandosi all'universo creativo.

Clouds, accompany us every day and make us dream, even when we forget to look up. A choreography of elusive gestures, in which bodies enveloped in clouds project dreams and fantasies, linking themselves to the creative universe.